

OGGI Nuovo Molise

www.nuovomolise.net

Edizione della regione e del Frentano

Poste Italiane sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv.L.46/2004 art.1,c1,DCB CB



Campobasso: Via San Giovanni 15/b - Tel. 0874.49571 Fax 484365

Isernia: P.zza della Repubblica, 29 - Tel. 0865.411789 Fax 411910

Pubblicità: N.C.P. srl Via San Giovanni 15/b Campobasso Tel. 0874.484400 Fax 699152

Termoli: C.so Nazionale, 10 - Tel. 0875.81095 Fax 81352

San Cornelio

Martedì 16 settembre 2008

La Asrem ha ideato un progetto per scovare gli sprechi del sistema sanitario. Ai dipendenti che vi hanno lavorato 'premi in denaro' Un risparmio che costa ... 174 mila euro

Manca però un tassello: i risultati ottenuti

L'imperativo è risparmiare. E la Asrem ha studiato anche come farlo. Con un progetto, stranamente pubblicizzato poco o per niente finora, che ha impegnato alcuni dipendenti nel monitoraggio delle strutture per trovare i costi inutili e presumibilmente anche come eliminarli.

Il sistema sanitario regionale, indebitato per 55 milioni di euro, ad un passo dal commissariamento (che arriverà se le controdeduzioni che la Regione deve far pervenire al comitato di monitoraggio sul piano di rientro, dopo la verifica che ha bocciato il Psr e chiesto un programma di riduzione del debito rimodulato sul disavanzo ulteriore accertato), ha l'obbligo perentorio ribadito dal governo nazionale di ridurre gli sprechi. Obiettivo non solo imposto dalle norme, ma anche dal buon senso visto che da due anni, a causa del pesante deficit i molisani pagano aliquote più alte per le imposte sulla benzina, sul bollo auto e il 25% in più di Irap ogni anno, senza contare l'addizionale Irpef che in Molise è stabilita nelle percentuali massime.

Per tentare di portare a casa il risultato, dunque, all'interno della Asl unica diretta dal manager **Sergio Florio** è stato individuato un pool di impiegati, selezionati tra i vari settori ed uffici, soprattutto affari legali e bilancio. A loro il compito di scovare gli sperperi del sistema sanitario regionale ed elaborare proposte per abbatterli in maniera da incidere sul debito totale.



Il progetto ideato contro gli sprechi ha avuto però anch'esso un costo. A sentire le notizie che circolano all'interno della Asrem esso non è stato pagato con gli stipendi già previsti per i dipendenti coinvolti. Sembra sia costato alle casse della Asrem qualcosa come 174.000 euro, redistribuiti, sempre secondo le notizie che arrivano da via Petrella, come 'premi di produzione', come si dice nelle aziende di stampo privatistico.

Nell'ottica della trasparenza, che un fine così divisibile (il taglio delle spese inutili) porta con sé come conseguenza e metodo immediato, sarebbe utile conoscere i contenuti del progetto, il numero e i compiti dei dipendenti coinvolti, oltre che il criterio di selezione. E, indubbiamente,

quali sono stati gli esiti dello studio effettuato, quali centri di spesa sono stati individuati e quali, soprattutto, le soluzioni per eliminarli.

el.tr.